

Progetto scuola dell'infanzia

A.S. 2023-2024

Il metodo

NATURE DENTRO@FUORI

Educare davvero in natura, didattica innovativa

Fuori come luogo privilegiato per gli apprendimenti

Un fuori non separato dal dentro, il fuori è l'estensione del dentro e viceversa il dentro diventa estensione del fuori in continuum educativo

Diverso dall'outdoor education (Farnè):

Educare davvero in natura non è solo svolgere attività educative all'aperto ma è una metodologia che porta alla costruzione di apprendimenti, È scuola di apprendimento

Apprendimento deduttivo e connesso

L'insegnante ha la responsabilità di progettare l'imput iniziale, la progettazione viene costruita su ciò che portano i bambini.
È una progettazione che connette e tiene insieme tutto ciò che si fa nei diversi laboratori educando il bambino alla complessità

Didattica aperta alla
complessità,
all'imprevisto e
all'errore

Gli imprevisti e l'errore non sono intoppi
nel percorso ma opportunità di
apprendimento, serve un'attitudine alla
complessità per coglierne le possibilità

Non è una moda e
non si può
improvvisare

Trova le sue basi in ricerche scientifiche
e studi pedagogici. Sono necessarie una
formazione e una sperimentazione
pedagogica continue

Approccio integrato tra
diverse teorie
pedagogiche, prende
anche spunti da altre
professionalità (sociologi,
antropologi, agronomi,
scienziati, architetti...)

Autori di riferimento sono:
Mauro Van Aken,
Giuseppina Pizzigoni, Lucy
Latter, Maria Montessori,
John Dewey, Baden Powell,
Richard Louv, Emilio
Bertoncini, Howard
Gardner, Bettina Bolten,
Giuseppe Barbiero...

Il progetto è costruito nel corso dell'anno in base all'osservazioni dei bambini, dei loro interessi e delle loro domande

L'insegnante ha la responsabilità di progettare l'input iniziale

Attività strutturata
(progettazione dell'attività)

Attività destrutturata
(Progettazione dello spazio e dei materiali a disposizione)

Da quanto emerge dai bambini l'insegnante progetta un percorso di apprendimento, che verrà sviluppato nei diversi laboratori, sotto forma di mappa concettuale che va a costruire le competenze dei diversi campi di esperienza contenuti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia emanate dal ministero

IL SÉ E L'ALTRO

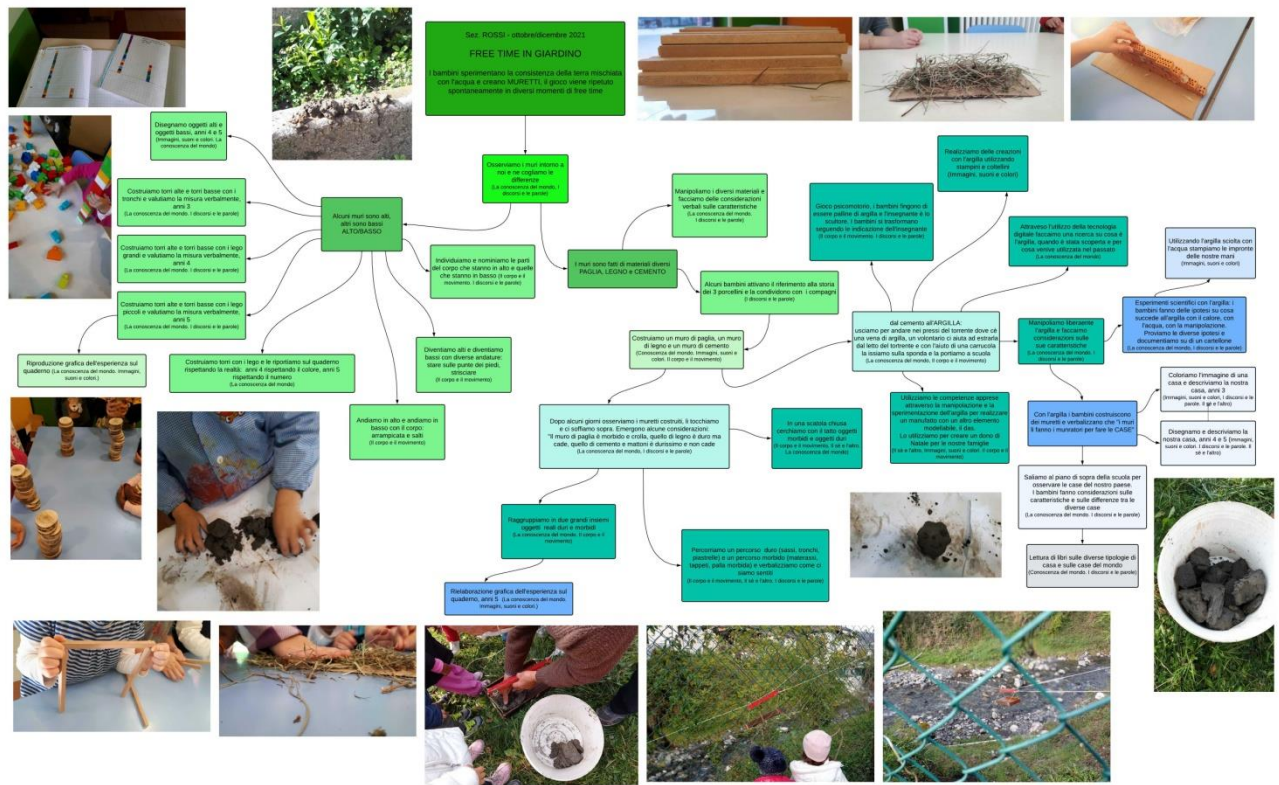
IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI E COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Esempio di mappa concettuale



Una settimana tipo

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Orto/ giardinaggio	Laboratorio ARTISTICO immagini, suoni, colori	Boccoli INGLESE Fioribelli e semprepron. Quiet time	Laboratorio PSICOMOTRICITA : Il corpo e il movimento	IRC
Quiet time	Laboratorio SCIENTIFICO: La conoscenza del mondo	INGLESE	Orto/ giardinaggio	Quiet time

Campi di esperienza trasversali: Il sé e l'altro, I discorsi e le parole

Lo specifico 2023-2024

Tema

"CERCATORI DI BELLEZZA"



Ogni essere umano è ***SENSIBILE ALLA BELLEZZA***
per i bambini la bellezza è strettamente connessa alla
CURIOSITÀ DI CONOSCERE LE COSE

La ***MERAVIGLIA*** e lo ***STUPORE*** sono la
SPINTA PER LA RICERCA

La **DIMENSIONE ESTETICA**, l'aistesis,
letteralmente trattenere il respiro di fronte a ciò che è bello,
è determinata dall'incontro tra il soggetto e l'oggetto,
tra l'oggetto e le emozioni che suscita in chi lo guarda.
LA BELLEZZA è NEGLI OCCHI DI CHI GUARDA

La bellezza è qualcosa di necessario alla vita perché
essa ci procura un **SENSO DI APPAGAMENTO**,
PIACERE E SERENITÀ. La bellezza **CI EDUCA, CI**
RENDE MIGLIORI, INDICA LA STRADA VERSO LA
BONTÀ...quindi non solo la bellezza del bello ma anche e
soprattutto la **BELLEZZA DEL BUONO**

EDUCARE ALLA BELLEZZA significa suscitare la voglia di
TUTELARE, CUSTODIRE, PRESERVARE,
CONDIVIDERE e **COSTRUIRE** bellezza, significa
EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Il progetto si svilupperà su due uda:

1^auda OTTOBRE-GENNAIO

LA BELLEZZA DELLA NATURA

Input iniziale comune

La bellezza delle piccole cose, della biodiversità, delle stagioni

2^auda FEBBRAIO-MAGGIO

LA BELLEZZA DELL'UMANESIMO

Input iniziale comune

La bellezza delle arti e dell'ingegno dell'uomo.



*"Se si insegnasse la bellezza alla gente,
la si fornirebbe di un'arma contro la
rassegnazione, la paura e l'omertà.*

*Per questo bisognerebbe educare la gente
alla bellezza: perché in uomini e donne non si
insinui più l'abitudine e la rassegnazione, ma
rimangano sempre viva la curiosità
e lo stupore"*

Peppino Impastato

Giornalista siciliano

ucciso dalla mafia nel maggio 1978